



**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE  
DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI  
DELLA GIUNTA CAPITOLINA**

L'anno duemilasedici, il giorno di lunedì ventinove del mese di febbraio, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, è presente il Prefetto Francesco Paolo Tronca – nominato Commissario Straordinario con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2015 – assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Antonella Petrocelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 23

**Proposta per il conferimento di una ricompensa al merito civile alla  
memoria di Don Gioacchino Rey.**

Premesso che con nota prot. n. 115/16 del 29 gennaio 2016, acquisita in pari data agli atti del Segretariato Generale con rif. n. RC/2844, l'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento, dalla Guerra di Liberazione e loro familiari – ANRP, Ente Morale – Onlus, ha trasmesso all'Amministrazione Capitolina la proposta per il conferimento di una ricompensa al merito civile alla memoria di Don Gioacchino Rey, parroco della Chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio, per gli avvenimenti accaduti il 17 aprile 1944, per mano delle truppe naziste, nella zona del Quadraro;

Che, anche in occasione dei recenti studi storico-scientifici, svolti per il 70° anniversario della Resistenza e della guerra di Liberazione dal regime nazifascista, è emersa la rilevanza del ruolo svolto da Don Rey durante il feroce rastrellamento del quartiere romano da parte dell'esercito tedesco occupante e la successiva deportazione di circa 750 uomini, dai 16 ai 55 anni, nei territori del Terzo Reich, come documentato nella relazione del 1° febbraio 2016, predisposta dalla citata Associazione ANRP, esibita in atti;

Che con tale azione predatoria i nazisti vollero colpire una zona attiva e organizzata dell'antifascismo romano, alla quale fu conferito, in data 17 aprile 2004, il riconoscimento della Medaglia d'Oro al Merito Civile per "... la fulgida testimonianza di resistenza all'oppressore ed ammirevole esempio di coraggio, solidarietà ed amor patrio";

Che Don Gioacchino Rey (Lenola il 26 luglio 1888 – Roma 13 dicembre 1944), per i trascorsi come Cappellano Militare durante la Prima Guerra Mondiale, era stato nominato da Papa Pio XII "Parroco delle trincee" ed in seguito insignito del riconoscimento della Medaglia di Bronzo al Valor Militare e della Croce di Guerra al Merito per aver svolto in modo encomiabile il suo ministero confortatore nei servizi sanitari nonché essere stato esemplare nel dirigere la squadra porta-feriti sotto il violento bombardamento nemico del 15 giugno 1918 sul Monte Asolone (Grappa);

Che, per il suo carattere coraggioso e oblativo, Don Rey seppe spendersi senza riserve, portando conforto e aiuto materiale a quanti versavano in situazione di bisogno e difficoltà, indipendentemente dal credo professato o dall'orientamento politico manifestato;

Che, durante l'occupazione tedesca di Roma, intrecciò rapporti con tutte le organizzazioni della resistenza che gravitavano nel quartiere del Quadraro, fornendo aiuti logistici e protezioni alle persone ricercate dal regime nazista come i renitenti alla leva, gli alleati in fuga, gli ebrei;

Che, sia nel corso del rastrellamento che nel periodo immediatamente successivo, il parroco della Chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio si adoperò nei confronti delle famiglie dei deportati, rimaste improvvisamente prive del sostegno economico;

Che, in tale contesto, dopo essersi offerto ai tedeschi come ostaggio al posto dei suoi parrocchiani, fece per giorni da spola tra le famiglie del quartiere raziato e gli studi cinematografici di Cinecittà, dove erano stati temporaneamente raccolti i rastrellati, per portare loro informazioni e messaggi da parte dei parenti, nonché sostegno e conforto, venendo per questo più volte picchiato dai tedeschi;

Che in queste traversie, in forza dell'ostinata insistenza e della personale intercessione, riuscì a far liberare il medico condotto e il farmacista, indispensabili per far fronte alle molte esigenze di cura degli abitanti della zona;

Che, nel momento in cui vide portar via da Cinecittà coloro che temeva non sarebbero mai più tornati, si inginocchiò ed impartì loro la propria benedizione;

Che, grazie alla sua intuizione di raccogliere i nominativi dei deportati, in seguito è stato possibile ricostruire le loro identità, atteso che gli elenchi redatti dai tedeschi al momento del rastrellamento, e poi utilizzati nei luoghi di detenzione, andarono distrutti e/o dispersi;

Che in base alla lista redatta da Don Gioacchino Rey ed alle successive certificazioni individuali rilasciate dai parroci, succedutisi dal 1945 alla guida della Chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio, i reduci della deportazione del 17 aprile 1944 ottennero, subordinatamente alle verifiche effettuate dai Carabinieri della locale stazione del Quadraro, i riconoscimenti e le provvidenze previsti dallo Stato a favore dei civili internati nei lager nazisti o destinati al lavoro coatto;

Che, alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno, ai fini di un'eventuale concessione di ricompensa al merito civile alla memoria, di dare atto del coraggioso comportamento di Don Gioacchino Rey, uomo e sacerdote di elevate qualità morali e civili, che si prodigò, anche a rischio della propria vita, in favore delle vittime del rastrellamento del Quadraro, e delle loro famiglie, esempio di elevato spirito di abnegazione e di solidarietà sociale;

Vista la legge n. 658 del 20 giugno 1956;

Visto il D.P.R. n. 1397 del 23 ottobre 1957;

Visto l'art. 6 del D.P.R. n. 1397 del 23 ottobre 1957, ai sensi del quale "Le azioni per le quali può farsi luogo alla concessione di ricompense al merito civile devono risultare da apposita deliberazione di Giunta del Comune, in cui sono avvenuti i fatti (Omissis)";

Vista la nota prot. n. 115/16 del 29 gennaio 2016, acquisita in pari data agli atti del Segretariato Generale con rif. n. RC/2844, dell'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento, dalla Guerra di Liberazione e loro familiari – ANRP, Ente Morale – Onlus;

Vista la relazione del 1° febbraio 2016, predisposta dalla citata Associazione ANRP;

Che in data 29 febbraio 2016 il Direttore della Direzione Supporto giuridico-amministrativo agli Organi e all'Amministrazione – Controllo sugli atti del Segretariato Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti

Locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: E. Bisanzio;

Preso atto che, in data 29 febbraio 2016 il Vice Segretario Generale ha attestato – ai sensi dell’art. 28, comma 1, lettere i) e j) del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Vice Segretario Generale

F.to: M. Turchi;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all’art. 97, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
con i poteri della Giunta Capitolina

**DELIBERA**

per le motivazioni in premessa, da intendersi qui integralmente riportate, di dare atto, per l’eventuale concessione di una ricompensa al merito civile alla memoria, dell’esemplare comportamento di Don Gioacchino Rey, uomo e sacerdote di elevate qualità morali e civili, che si prodigò, anche a rischio della propria vita, in favore delle vittime, e relative famiglie, del rastrellamento avvenuto il 17 aprile 1944 nel quartiere romano del Quadraro, quale esempio di elevato spirito di abnegazione e di solidarietà sociale.

La presente deliberazione sarà trasmessa al competente Ministero dell’Interno, responsabile del procedimento, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 giugno 1956, n. 658.

*Infine il Commissario Straordinario, in considerazione dell’urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

(O M I S S I S)

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
Tronca

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Petrocelli

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino all' 1 aprile 2016.

li, 18 marzo 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore  
F.to M. D'Amanzo